



CONSIGLIO REGIONALE

Il Presidente

Decreto n. 34/2019

VISTO l'art. 21 della L.R. 21 luglio 1999 n. 44 "Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica" che prevede che "La revisione legale dell'ATER e' affidata ad un Revisore nominato dal Consiglio regionale con le modalita' di cui al comma 1-bis dell'articolo 5 della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali). Il Revisore dura in carica tre anni;

VISTA la L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli enti regionali" ed, in particolare:

- l'art. 5, comma 1 bis, come modificato dall'art. 3 della L.R. 28 giugno 2019, n. 14, ai sensi del quale "Alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante distinti avvisi pubblici; la nomina e' riservata ai Revisori legali iscritti alla Fascia 3 nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali istituito con D.M. 15 febbraio 2012, n. 23, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 25, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, oppure ai revisori legali iscritti nel Registro di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE). Ciascun soggetto puo' essere assegnato all'organo di controllo di un solo Ente regionale.";
- l'art. 5 bis, comma 1, "Non possono essere nominati negli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo degli enti regionali coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235";
- l'art. 5 bis, comma 3, "In ogni caso il soggetto nominato e' tenuto a certificare, con cadenza annuale, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni di cui al comma 1, inoltrando, entro il 30 marzo di ogni anno, all'Ente regionale presso cui ricopre il proprio incarico, nonche' ai competenti uffici del Consiglio regionale, apposita autodichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 444 (Disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa). In caso di mancata o parziale ottemperanza a detto obbligo di certificazione, l'Ente regionale presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico diffida l'inadempiente a provvedere entro il termine di quindici giorni, decorso il quale procede d'ufficio nei confronti del soggetto che non abbia ancora adempiuto alla sospensione dell'erogazione del trattamento economico, con effetto dal primo mese successivo e per il tempo in cui permane l'inadempienza, dandone comunicazione ai competenti uffici del Consiglio regionale";
- l'art. 5 bis, comma 5 "Sono incompatibili con l'incarico di componente degli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo degli enti regionali coloro che rivestono una delle predette cariche in altro ente regionale";
- l'art. 142, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale ai sensi del quale: "La Conferenza dei capigruppo, all'unanimita', puo' delegare le nomine di cui al presente articolo al Presidente del Consiglio, che provvede nel rispetto dei diritti dell'opposizione, secondo le proporzioni previste dallo Statuto";



CONSIGLIO REGIONALE

Il Presidente

PRESO ATTO che il Revisore legale dell'ATER di Teramo, nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 40 del 19 luglio 2016, è scaduto;

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali del Servizio Affari Istituzionali ed Europei:

- APL/AIE n. 49 del 6 giugno 2019 con cui è stato approvato, tra gli altri, l'Avviso pubblico relativo alla nomina di competenza del Consiglio regionale del Revisore legale dell'ATER di Teramo, pubblicata sul BURAT ordinario n. 23 del 12.06.2019;
- APL/AIE n. 53 del 4 luglio 2019 con cui è stato approvato, tra gli altri, l'Avviso pubblico relativo alla nomina di competenza del Consiglio regionale del Revisore legale dell'ATER di Teramo, a seguito della modifica della L.R. 14/2019 all'art.5 comma 1 bis, della L.R. 4/2009 e pubblicata sul BURAT speciale n. 120 del 12.07.2019;

VISTE le candidature pervenute entro i termini previsti dai suddetti Avvisi pubblici;

CONSIDERATO che il Servizio Affari Istituzionali ed Europei ha svolto l'istruttoria in merito alle candidature pervenute, verificando la regolarità e la completezza delle domande rispetto a quanto stabilito dall'Avviso;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Capigruppo, nel corso della riunione dell'11 giugno 2019, ha ritenuto, in relazione alle nomine di competenza del Consiglio regionale presso Enti, di delegare il potere di nomina al Presidente del Consiglio regionale mediante applicazione dell'art. 142, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTE le designazioni dei Capigruppo consiliari comunicate al Servizio Affari Istituzionali ed Europei con nota prot. 109/2019/SEGR del 4.10.2019 per gli adempimenti di competenza;

CONSIDERATO che Sante Micolucci, è in possesso del requisito di iscrizione nel Registro legali al n. 133625 ed ha appropriata ed elevata competenza, esperienza e professionalità per poter svolgere l'incarico di Revisore legale dell'ATER di Teramo;

DATO ATTO che :

- il designato ha manifestato la disponibilità ad accettare l'incarico a Revisore legale dell'ATER di Teramo, con nota acquisita al protocollo del Consiglio regionale al n. 12992 dell'8 ottobre 2019 e ha reso le dichiarazioni sulla insussistenza delle condizioni di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi;
- il Servizio Affari Istituzionali ed Europei ha svolto l'istruttoria in merito alle predette dichiarazioni e le stesse sono state trasmesse al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza con nota prot.13045 del 9/10/2019;
- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza con nota prot. 13105 del 10/10/2019 ha ritenuto conclusa, senza ulteriori rilievi, l'istruttoria condotta relativamente alle dichiarazioni rese dai designati;

VISTO l'art. 21, della L.R. n. 44/1999 ed, in particolare, il:

- comma 2, secondo cui *“Non possono essere nominati revisori dei conti, e se nominati decadono, i consiglieri comunali, i parenti e gli affini degli amministratori entro il quarto grado, coloro che*



CONSIGLIO REGIONALE

Il Presidente

sono legati all'azienda da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita, coloro che sono proprietari, comproprietari e soci illimitatamente responsabili stipendiati o salariati da imprese esercenti lo stesso servizio cui e' destinata l'azienda od in industrie connesse al servizio medesimo o che hanno stabili rapporti commerciali con l'azienda e coloro che hanno liti pendenti con l'azienda.

- comma 3, secondo il quale "Al Revisore legale compete un compenso lordo annuo determinato in misura pari al compenso massimo spettante, secondo la disciplina statale, ai revisori dei conti degli enti locali in ragione dell'appartenenza degli stessi alla fascia demografica provinciale meno elevata, decurtato del 10% ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitivita' economica) convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al netto dell'IVA e dei contributi previdenziali posti a carico dell'Azienda da disposizioni di legge. Al medesimo e' riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio debitamente documentate, nella misura stabilita in apposito Regolamento interno dell'Azienda da adottare secondo le disposizioni di legge.

RITENUTO dover provvedere alla nomina del Revisore legale dell'ATER di Teramo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- **di nominare Sante Micolucci** Revisore legale dell'ATER di Teramo;
- **di dare atto che:**
 - il Revisore legale dura in carica 3 anni, ai sensi dell'art. 21 comma 1 della L.R.44/1999 decorrenti dalla data del presente decreto;
 - il compenso ed il rimborso delle spese di viaggio del Revisore Legale sono disciplinati dall'art. 21, comma 3 della L.R. n. 44/1999;
 - il Revisore legale deve rendere annualmente, entro il 30 marzo, all'ATER di Teramo nonché al Servizio competente del Consiglio regionale, la dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione e incompatibilità, ai sensi dell'art. 5 bis, commi 3 e 5 e 5 ter, della L.R. 4/2009, pena la sospensione del trattamento economico per il tempo in cui permane l'inadempienza;
 - la dichiarazione resa ai fini della nomina, di cui al del D.Lgs 39/2013, è allegata al presente decreto, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare approvato con deliberazione dell'U.P. n. 36/2019;
- **di comunicare** il presente decreto al Revisore legale nominato;
- **di disporre** la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica;
- **di trasmettere** il presente decreto, per quanto di competenza, all'ATER di Teramo e, per opportuna conoscenza, al Presidente della Giunta regionale;

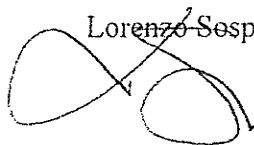


CONSIGLIO REGIONALE
Il Presidente

- di **precisare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

L'Aquila 10/10/2019

Lorenzo Sespini



Consiglio regionale dell'Abruzzo

Oggetto: Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), in attuazione della Legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFIRIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
DELL'INCARICO DI REG. SORE LEGALE DELL'ATER & TERATO
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a NICOLUCCI SANTE nato/a a AIRI (TE) il
01/11/1964 residente a ROFFIO D. ABRUZZI (TE) Via /P.zza LEO S. TILLOTEN A n. 6
tel. 0859495316 cell. 3315440401 e-mail SANTE @ SEA SERVICE ITALIA.COM
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconfiribilità:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013).

di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 4 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'art. 7, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o

amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

a) (...);

b) (...);

c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. (...) gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. (...) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. (...) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) (...);

b) (...);

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, (...).

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) (...)

b) (...)

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, compresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

a) (...)

b) (...);

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a si impegna a:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei propri dati personali contenuti nella presente dichiarazione;
- presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013, sulla insussistenza della causa di inconferibilità derivante da condanna penale e delle cause di incompatibilità;
- comunicare tempestivamente l'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico dirigenziale e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale, della causa di inconferibilità derivante da condanna penale o delle cause di incompatibilità;
- rimuovere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, l'eventuale causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata comporta la inconferibilità al soggetto che ha reso la dichiarazione di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Trattamento dati personali:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a:

- ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa;
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e del Decreto Legislativo n. 39/2013 art. 20, comma 3, che i dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale del Consiglio regionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Luogo e data Roseto D'Agro, 08/10/2019

Il dichiarante




```

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<Segnatura xml:lang="it">
  - <Intestazione>
    - <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>cr_abbru</CodiceAmministrazione>
      <CodiceAOO>CRA</CodiceAOO>
      <CodiceRegistro>RPcr_aCRA2019</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>13147</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2019-10-11</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    - <Origine>
      <IndirizzoTelematico
        tipo="smtp">protocollo@pec.crabruzzo.it</IndirizzoTelematico>
      - <Mittente>
        - <Amministrazione>
          <Denominazione>CONSIGLIO REGIONALE
            DELL'ABRUZZO</Denominazione>
          <CodiceAmministrazione>cr_abbru</CodiceAmministrazione>
          - <IndirizzoPostale>
            <Denominazione>CONSIGLIO REGIONALE
              DELL'ABRUZZO</Denominazione>
            </IndirizzoPostale>
          </Amministrazione>
          - <AOO>
            <Denominazione>CONSIGLIO REGIONALE
              DELL'ABRUZZO</Denominazione>
            <CodiceAOO>CRA</CodiceAOO>
          </AOO>
        </Mittente>
      </Origine>
    - <Destinazione confermaRicezione="si">
      <IndirizzoTelematico
        tipo="smtp">sante.micolucci@pec.commercialisti.it</IndirizzoTelematico>
      - <Destinatario>
        - <Persona>
          <Nome>SANTE</Nome>
          <Cognome>MICOLUCCI</Cognome>
          <Identificativo>ID000157312</Identificativo>
        </Persona>
        <IndirizzoTelematico
          tipo="smtp">sante.micolucci@pec.commercialisti.it</IndirizzoTelematico>
        </Destinatario>
      </Destinazione>
    - <Destinazione confermaRicezione="si">
      <IndirizzoTelematico
        tipo="smtp">aterteramo@cert.aterteramo.it</IndirizzoTelematico>
      - <Destinatario>
        - <Persona>
          <Denominazione>ATER TERAMO</Denominazione>
          <Identificativo>ID000133682</Identificativo>
        </Persona>
        <IndirizzoTelematico
          tipo="smtp">aterteramo@cert.aterteramo.it</IndirizzoTelematico>

```

```

    </Destinatario>
  </Destinazione>
- <Destinazione confermaRicezione="si">
  <IndirizzoTelematico
    tipo="smtp">presidenza@pec.regione.abruzzo.it</IndirizzoTelematico>
  - <Destinatario>
    - <Persona>
      <Denominazione>Presidente Giunta Regionale</Denominazione>
      <Identificativo>ID000029804</Identificativo>
    </Persona>
    <IndirizzoTelematico
      tipo="smtp">presidenza@pec.regione.abruzzo.it</IndirizzoTelematico>
    </Destinatario>
  </Destinazione>
  <Oggetto>Decreto del Presidente del Consiglio n. 34 del 10/10/2019 Nomina revisore
    legale ATER Teramo</Oggetto>
</Intestazione>
- <Descrizione>
  - <Documento id="doc_3078089" nome="prof 13147_2019.pdf"
    tipoRiferimento="MIME">
    <TitoloDocumento>Decreto del Presidente del Consiglio n. 34 del 10/10/2019 Nomina
      revisore legale ATER Teramo</TitoloDocumento>
  - <Classifica>
    <Livello>C.arc, CRABRU.e, CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO.ra,
      TITCRA.t, 2.v, 19.v, 2.v, 43/2019C/CRA.frc, CRA.arm, 11.sf,
      5.nd</Livello>
    </Classifica>
    <Note>PRINCIPALE</Note>
  </Documento>
</Descrizione>
</Segnatura>

```

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<postacert errore="nessuno" tipo="posta-certificata">
  - <intestazione>
    <mittente>protocollo@pec.crabruzzo.it</mittente>
    <destinatari tipo="certificato">aterteramo@cert.aterteramo.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">sante.micolucci@pec.commercialisti.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">presidenza@pec.regione.abruzzo.it</destinatari>
    <risposte>protocollo@pec.crabruzzo.it</risposte>
    <oggetto>Protocollo n. 00013147/2019 del 11/10/2019 Codice Ente: cr_abbru Codice
      Aoo: CRA</oggetto>
  </intestazione>
  - <dati>
    <gestore-emittente>Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.</gestore-emittente>
    - <data zona="+0200">
      <giorno>11/10/2019</giorno>
      <ora>10:03:32</ora>
    </data>
    <identificativo>84D0BF35-D858-8817-D566-
      10CD36BF91DA@telecompost.it</identificativo>
    <msgid><1384345309.1570780999309.JavaMail.ajb640@vm-jbacta-rdiv01-
      02.csi.it></msgid>
    <ricevuta tipo="breve"/>
  </dati>
</postacert>
```